

---

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

*Laboratorio SPL*

*Collana Acqua*

---

### **Abstract**

*La sostenibilità esprime il desiderio di coniugare i bisogni delle attuali generazioni con quelli di quelle future. Il bilancio di sostenibilità testimonia l'impegno delle gestioni a farsi portatrici di uno sviluppo rispettoso di questo equilibrio.*

*Il bilancio di sostenibilità come strumento che informa l'azione di tutta l'organizzazione.*

*Sustainability expresses the desire to combine the needs of current generations with those of future generations. The Sustainability Report demonstrates the management commitment to pursue a respectful development of this balance.*

*The sustainability report is a tool that informs the action of the whole organization.*

---

REF Ricerche srl, Via Aurelio Saffi, 12, 20123 - Milano ([www.refricerche.it](http://www.refricerche.it))

Il Laboratorio è un'iniziativa sostenuta da (in ordine di adesione): ACEA, Utilitalia-Utilitatis, SMAT, IREN, Veolia, Acquedotto Pugliese, HERA, Metropolitana Milanese, CRIF Ratings, Cassa per Servizi Energetici e Ambientali, Cassa Depositi e Prestiti, Viveracqua, Romagna Acque, Water Alliance, CIIP, CAFC.

Gruppo di lavoro: Donato Berardi, Francesca Casarico.

e-mail: [laboratorio@refricerche.it](mailto:laboratorio@refricerche.it)

## **Gli ultimi contributi**

- n. 88 - Acqua - Riordino della tariffa idrica: un compromesso tra il desiderabile e il fattibile, settembre 2017*
- n. 87 - Acqua - Correttivo al codice degli appalti: ripartono i bandi per l'idrico, settembre 2017*
- n. 86 - Acqua - Cambiamento climatico e nuovi inquinanti: urge una strategia idrica nazionale, agosto 2017*
- n. 85 - Acqua - Capitale naturale: l'ambiente che vale, luglio 2017*
- n. 84 - Acqua - Scenari aggregativi al 2020: una faccenda del Centro Nord, luglio 2017*
- n. 83 - Acqua - Il settore idrico chiama la finanza: la bancabilità del sistema e l'accesso al credito, giugno 2017*
- n. 82 - Acqua - Tariffe non domestiche: l'obiettivo è semplificare, giugno 2017*
- n. 81 - Acqua - La regolazione della qualità contrattuale: il primo banco di prova, maggio 2017*
- n. 80 - Acqua - Concorrenza nella vendita di acqua: opportunità o forzatura?, aprile 2017*
- n. 79 - Acqua - Finanziamenti al servizio idrico: arrivano le garanzie del "Piano Juncker", aprile 2017*

*Tutti i contributi sono liberamente scaricabili, previa registrazione, dal [sito REF Ricerche](#)*

## **La missione**

*Il Laboratorio Servizi Pubblici Locali è una iniziativa di analisi e discussione che intende riunire selezionati rappresentanti del mondo dell'impresa, delle istituzioni e della finanza al fine di rilanciare il dibattito sul futuro dei Servizi Pubblici Locali.*

*Molteplici tensioni sono presenti nel panorama economico italiano, quali la crisi delle finanze pubbliche nazionali e locali, la spinta comunitaria verso la concorrenza, la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, il rapporto tra amministratori e cittadini, la tutela dell'ambiente.*

*Per esperienza, indipendenza e qualità nella ricerca economica REF Ricerche è il "luogo ideale" sia per condurre il dibattito sui Servizi Pubblici Locali su binari di "razionalità economica", sia per porlo in relazione con il più ampio quadro delle compatibilità e delle tendenze macroeconomiche del Paese.*

*Donato Berardi  
Direttore  
e-mail: [dberardi@refricerche.it](mailto:dberardi@refricerche.it)*

*Editore:  
REF Ricerche srl  
Via Saffi 12 - 20123 Milano  
tel. 0287078150  
[www.refricerche.it](http://www.refricerche.it)*

*ISSN 2531-3215*

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### *Il bilancio di sostenibilità: perché ?*

#### *Il bilancio di sostenibilità (BdS)*

Con il termine “bilancio di sostenibilità”<sup>1</sup> ci si riferisce comunemente al documento attraverso cui le imprese rendicontano ai vari portatori di interessi (stakeholder) le ricadute positive e negative del proprio operato nel contesto economico, sociale e ambientale di riferimento.

Tra le aziende del settore idrico la predisposizione del bilancio di sostenibilità è stata per lungo tempo un’iniziativa volontaria. A partire dal 2017, pur tuttavia, il legislatore ne ha sancito l’obbligatorietà per le aziende quotate e per quelle che hanno emesso strumenti finanziari in mercati regolamentati<sup>2</sup>.

#### *Buona pratica in crescita negli ultimi 15 anni*

Una buona pratica che ha comunque conosciuto una discreta diffusione negli ultimi quindici anni, in concomitanza con la presa di coscienza circa l’inadeguatezza delle misurazioni di natura economica e finanziaria (il bilancio d’esercizio) nel rappresentare la complessità dei contesti nei quali le aziende dei servizi pubblici si trovano ad operare, e della necessità di costruire momenti di dialogo e partecipazione con i vari portatori di interessi. Una pratica che andrà col tempo estesa a tutte le aziende del settore idrico, considerata la peculiare natura del bene acqua e la centralità delle ricadute ambientali e sociali del ciclo idrico.

Peraltro va col tempo crescendo il numero di finanziatori, come i fondi etici o taluni fondi infrastrutturali, che indicano nell’attenzione all’ambiente e nella creazione di valore di lungo termine, le precondizioni per l’accesso ai finanziamenti.

#### *Coniuga risultati economici, sociali e ambientali conseguiti*

Si tratta di coniugare la tradizionale strumentazione di natura economica e finanziaria, per misurare lo stato di salute della gestione, con misurazioni e indicatori in grado di cogliere punti di vista di natura sociale e ambientale.

Un bilancio a tutto tondo dei risultati conseguiti in risposta ai bisogni dei diversi interlocutori, pensato per comunicare la strategia di intervento e la gerarchia delle priorità che informano l’azione, la sede nella quale rendere chiari e intelligibili gli impegni assunti.

#### *Incarna il senso di responsabilità sociale dell’azienda*

Il bilancio di sostenibilità incarna il senso di responsabilità sociale dall’azienda e ne accerta il contributo al miglioramento della qualità della vita nei territori e nelle comunità in cui opera. Una testimonianza del ruolo che il gestore del servizio esprime, in qualità di soggetto qualificato chiamato ad interiorizzare i desiderata delle collettività locali, a farsi collettore e sintesi delle diverse esigenze, a sostanziare le azioni necessarie a prevenire potenziali conflitti, a farsi interprete di uno sviluppo sostenibile<sup>3</sup>.

1 I termini bilancio di sostenibilità, rapporto di sostenibilità, bilancio sociale, bilancio socio-ambientale eccetera, sono sinonimi utilizzati per distinguere il bilancio contenente informazioni di natura ambientale e sociale dal quello realizzato sulla base delle norme civilistiche. Per semplicità, nel presente contributo si farà riferimento a tali documenti con il termine di “bilancio di sostenibilità”.

2 D.Lgs. 254/2016 di recepimento della Direttiva 2014/95/UE riguardante l’obbligo di “comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”.

3 Secondo la definizione della Commissione Brundtland costituita dalle Nazioni Unite nel 1987, lo sviluppo sostenibile è quello che consente la soddisfazione dei bisogni economici, ambientali e sociali delle attuali generazioni senza compromettere la condizione e lo sviluppo di quelle future.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

**Mezzo di comunicazione ma anche strumento strategico di controllo e programmazione**

Il bilancio di sostenibilità, oltre a poter essere un efficace mezzo di comunicazione esterna in risposta alle aspettative di informazione e trasparenza degli stakeholder, si avvia a diventare per le aziende anche strumento strategico, di controllo e programmazione: il coinvolgimento degli stakeholder, l'identificazione dei temi di interesse prioritari (analisi e matrice di materialità<sup>4</sup>), la raccolta dei dati e la loro aggregazione in indicatori, permettono di avviare un processo di ascolto, monitoraggio e miglioramento permanente, con l'identificazione di ricadute interne ed esterne, obiettivi da raggiungere di breve, medio e lungo periodo.

L'efficacia dipende tuttavia dall'organicità del percorso che conduce alla materiale redazione del documento, ovvero dal grado di coinvolgimento degli stakeholder, dalla chiarezza degli impegni assunti, dalla terzietà con cui i risultati vengono documentati, e anche dalla capacità di identificare le aree di "debolezza" ove concentrare gli interventi per migliorare.

**Le linee guida internazionali e nazionali: GRI e GBS**

Negli anni hanno trovato diffusione linee guida sviluppate da organismi dotati di un riconoscimento a livello internazionale e nazionale, quali il *Global Reporting Initiative* (GRI)<sup>5</sup>, la cui ultima evoluzione è rappresentata dal GRI Standard che sarà effettivo a partire dal 1 luglio 2018, e il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS). L'esistenza di schemi standardizzati di rendicontazione socio-ambientale permette di definire i contenuti essenziali da fornire a terzi, nonché gli elementi del processo di rendicontazione ritenuti utili per aumentare l'efficacia dell'informativa. L'attenzione è posta sulla misurazione, sulla comunicazione e sull'assunzione di responsabilità nei confronti degli stakeholder esterni e interni. Inoltre, la presenza di linee guida permette di tracciare uno standard uniforme, condizione imprescindibile per poter consentire a terzi di effettuare confronti spazio-temporali e valutare l'operato delle aziende.

**Efficacia, credibilità e utilità del bilancio di sostenibilità dipendono da molteplici aspetti**

L'efficacia, la credibilità e l'utilità dello strumento dipende non solo dai contenuti della rendicontazione di natura socio-ambientale, che deve risultare veritiera e completa (non limitata ai soli risultati positivi ottenuti dall'azienda), ma anche dell'iter che conduce alla redazione del documento, dalla misurazione e la validazione delle informazioni raccolte, alla capacità di ascolto e apertura al confronto (grado di coinvolgimento degli stakeholder), alla approvazione del documento da parte di un organo di governo interno e di un revisore esterno e alla sua divulgazione.

Perché l'impresa possa guadagnarsi la reputazione di soggetto trasparente e affidabile è necessario che la rendicontazione fornita consenta a terzi di valutarne l'operato.

**Forme di dialogo: base della legittimazione del ruolo aziendale e del “consenso sociale”**

Le forme di dialogo tra le parti e il *modus operandi* che il bilancio di sostenibilità presuppone permettono di dar conto della complessa interdipendenza tra fattori economici, sociali e ambientali, consentono di valutare il valore e l'opportunità delle attività intraprese e costituiscono la base della creazione di “consenso sociale” e legittimazione del ruolo delle aziende, attraverso la costruzione di fiducia da parte degli utenti, del proprio personale e dell'opinione pubblica<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> L'analisi della materialità è volta ad individuare, tramite il coinvolgimento degli stakeholder e del management aziendale, quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività aziendali e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti. I risultati di tale analisi vengono rappresentati tramite la cosiddetta matrice della materialità incrociando gli aspetti rilevanti con il livello di importanza che tali temi rivestono da un lato per gli stakeholder e dall'altro per l'azienda.

<sup>5</sup> Organizzazione non profit statunitense i cui standard sono ritenuti accettati e validi a livello internazionale.

<sup>6</sup> Sull'argomento si veda anche il Contributo n. 40, “Coinvolgimento e partecipazione: la via a sistemi idrici resilienti”, maggio 2015.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### *BOX - Gli approcci e gli studi sulle motivazioni per la redazione dei bilanci di sostenibilità*

In una rassegna della letteratura è possibile rintracciare diversi filoni teorici che si sono occupati di mettere a fuoco le motivazioni che spingono le aziende a rendicontare i risultati raggiunti in termini di sostenibilità nelle sue tre declinazioni: sociale, economica e ambientale<sup>7</sup>.

Da un lato vi sono gli approcci economici dell’ “utilità decisionale” e della “teoria positiva della ragioneria”, il primo sostiene che le aziende pubblicano informazioni sulle loro attività di responsabilità sociale poiché ritenute utili dagli investitori e dagli utenti nell’orientare le proprie scelte; il secondo evidenzia che le aziende hanno interesse a pubblicare report di sostenibilità solo se tale pratica restituisce all’azienda benefici superiori ai costi della diffusione di tali informazioni. Dall’altro vi sono le teorie politico-sociali, dove una prospettiva più ampia, di sistema, riconosce che le aziende influenzano e sono influenzate dalla società in cui operano. Rientrano in questo filone teorico gli studi della c.d. teoria degli stakeholder e della c.d. teoria della legittimazione.

- la “teoria degli stakeholder” (*stakeholder theory*) sostiene che la gestione dei portatori di interesse genera un vantaggio competitivo sostenendo la capacità di creare valore. Questo beneficio origina dall’insieme di apporti e ricompense ricevute da ciascuno degli interlocutori sociali nel proprio rapporto con l’azienda. Le aziende sono influenzate e influenzano i propri stakeholder e questo si riflette anche nelle pratiche e nelle scelte di rendicontazione sociale e ambientale.

- la “teoria della legittimazione” (*legitimacy theory*) ritiene che le aziende che guardano alla ricerca del consenso devono giustificare le loro azioni ed essere ritenute responsabili per esse, oltre ad assicurare la comprensione delle necessità dei diversi stakeholder, per ottenere una propria legittimazione. La rendicontazione sociale assume quindi un ruolo strategico: il management delle aziende si preoccupa strategicamente e continuamente della reputazione della propria azienda e della sua immagine esterna.

<sup>7</sup> Per un approfondimento si rimanda a Branco, M. C., & Rodrigues, L. L. (2007). Issues in corporate social and environmental reporting research: an overview. *Issues in Social and Environmental Accounting*, 1(1), 72-90.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### *Il bilancio di sostenibilità nelle aziende di pubblica utilità*

*Il BdS assume maggior rilievo per le aziende che erogano servizi essenziali*

Il bilancio di sostenibilità assume particolare importanza nel caso delle aziende dei servizi pubblici locali, in quanto erogatori di servizi essenziali, di pubblica utilità, direttamente legati alla qualità della vita e allo sviluppo dei territori: come si può ben immaginare l’operato delle aziende dei servizi pubblici locali ha un elevato impatto economico, sociale e ambientale. Pertanto le performance non finanziarie che creano valore e accrescono il benessere delle collettività assumono in questo contesto ancora più rilevanza, rispetto al caso di aziende operanti in contesti di mercato.

*Responsabilità sociale e ambientale dovrebbe essere una parte intrinseca dell’identità delle aziende SPL*

Per le aziende dei servizi pubblici locali la responsabilità sociale e ambientale costituisce una parte intrinseca dell’identità dei soggetti erogatori del servizio, siano essi pubblici o privati. Nel caso del servizio idrico la stessa Direttiva Quadro sulle acque della Commissione europea sottolinea la necessità di abbracciare una gestione delle acque sempre più sostenibile e l’importanza della responsabilità delle aziende nell’utilizzo delle risorse naturali e nel rispetto dell’ambiente. Il bilancio di sostenibilità con l’attenzione posta sulla responsabilità ambientale permette di promuovere e sostanziare l’economia circolare.

### *Lo “stato dell’arte” dei report di sostenibilità del SII*

*Analisi dei BdS delle aziende idriche*

Considerata la rilevanza che la tematica della sostenibilità assume per le aziende dei servizi pubblici locali si è deciso di approfondire le pratiche di rendicontazione economica, sociale e ambientale nell’ambito del servizio idrico in Italia.

*27 aziende o gruppi aziendali hanno pubblicato il BdS negli ultimi 15 anni*

Da una ricognizione svolta sui principali gestori con affidamento conforme alla normativa vigente, 102 gestioni che servono circa il 66% della popolazione italiana, è stato possibile identificare la presenza di 27 aziende o gruppi aziendali che hanno realizzato un bilancio di sostenibilità almeno una volta nel corso degli ultimi 15 anni.

*Cadenza annuale e standard di riferimento GRI*

La maggior parte delle aziende censite lo ha pubblicato in maniera continuativa, a cadenza annuale, seguendo gli standard internazionali della Global Reporting Initiative, pur con differenze nel grado di applicazione degli standard di rendicontazione raccomandati.

*Il primo BdS pubblicato nel 2004*

Il primo bilancio di sostenibilità nel settore è stato pubblicato nel 2004 dalla società grossista Romagna Acque, seguita nel biennio 2005-2006 da MM (Milano) ed HERA, e nel 2007 da SMAT di Torino, AIMAG (Modena) e ASTEA (Ancona e Macerata).

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

**In crescita il numero di BdS pubblicati negli anni**

Le società o gruppi societari che divulgano regolarmente informazioni sulla sostenibilità del servizio idrico integrato passano dalle 6 del 2007 alle attuali 24. La popolazione servita da queste gestioni è pari a 23 milioni di abitanti, ovvero il 38% della popolazione residente nel Paese.

**In crescita il numero di BdS pubblicati negli anni...**

In un panorama che ancora oggi conta oltre 1.500 operatori e oltre 260 gestioni affidatarie<sup>8</sup> si può agevolmente comprendere come questa prerogativa sia ancora appannaggio di un ristretto numero di grandi gestioni industriali (sopra ai 50 milioni di euro di fatturato annuo), seppur vanno crescendo anche le esperienze di medie gestioni provinciali.

**...ma pratica ancora poco diffusa**

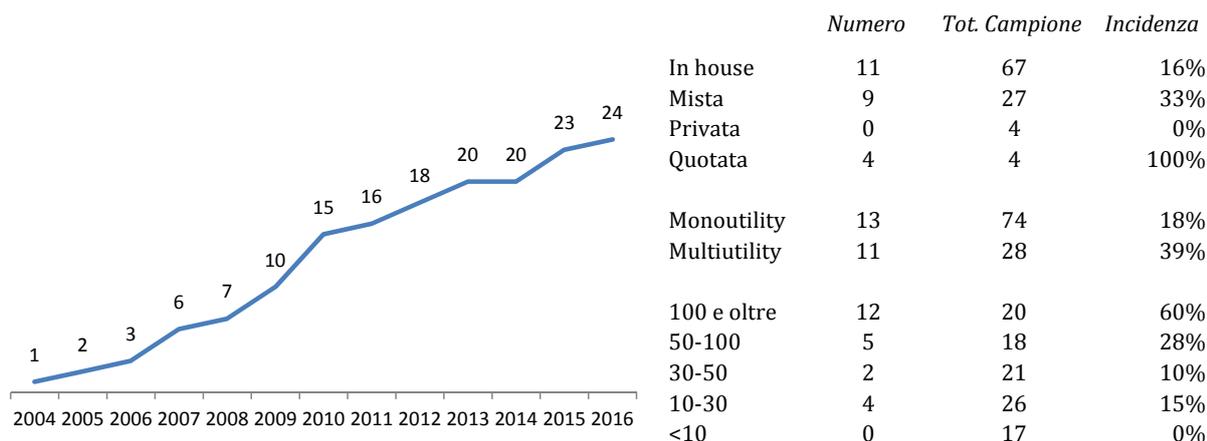
Tra le 102 principali gestioni affidatarie analizzate, spina dorsale del tessuto industriale del Paese, questa buona pratica è ancora assai poco diffusa, interessando solo 1 azienda su 4.

**Dimensioni e business spiegano in parte la scelta delle aziende di pubblicare i BdS, gli assetti proprietari rimangono neutri**

Gli assetti proprietari non giocano un ruolo nello spiegare la scelta di adottare pratiche di trasparenza sociale e ambientale. Tra le società che redigono regolarmente il bilancio di sostenibilità si ritrovano sia società quotate, maggiormente avvezze a soddisfare le richieste di rendicontazione del loro operato da parte di azionisti e finanziatori, sia società a totale proprietà pubblica sia a capitale misto pubblico/privato.

Una prevalenza emerge nel confronto tra multi-utility e mono-utility, con una maggiore diffusione tra le prime, così come tra le aziende di maggiori dimensioni (oltre 50 milioni di fatturato), probabilmente in ragione delle maggiori ricadute sociali e ambientali che originano dalla gestione congiunta di più servizi e dalla dimensione, entrambi aspetti che influenzano anche la complessità della rendicontazione e l'impegno aziendale richiesto.

### Diffusione dei bilanci di sostenibilità negli anni, per assetti proprietari, business e classi di abitanti serviti



\*6 gruppi aziendali non hanno ancora diffuso il bilancio di sostenibilità per l'anno 2016, tuttavia in virtù della continuità di pubblicazione dimostrata negli anni precedenti sono stati conteggiati anche per tale anno

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

<sup>8</sup> Secondo l'ultima relazione sullo stato di attuazione della governance nel servizio idrico, AEEGSI ha rendicontato la presenza di 266 soggetti affidatari del servizio secondo la vigente normativa. Rimangono tuttavia ancora assenti informazioni riguardanti la situazione delle gestioni nelle Regioni Campania e Calabria e in alcuni ambiti territoriali ottimali della Sicilia.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### BdS diffusi al Centro-Nord

A livello territoriale quasi tutte le buone pratiche di redazione del bilancio di sostenibilità sono localizzate in aziende idriche del Centro-Nord, con l'eccezione di Acquedotto Pugliese. Puglia e Emilia-Romagna sono i territori ove il presidio del bilancio di sostenibilità interessa oltre il 95% della popolazione residente.

### Diffusione dei bilanci di sostenibilità e popolazione interessata per regione

Regione	Gestori	Popolazione interessata	Copertura territoriale
Piemonte	3	2.498.597	57%
Lombardia	4	3.944.493	39%
Liguria	2	1.161.303	74%
Veneto	3	947.712	19%
Friuli Venezia Giulia	1	235.154	19%
Emilia-Romagna	5	4.262.987	96%
Toscana	4	1.742.378	47%
Lazio	1	3.963.720	67%
Marche	2	266.698	17%
Puglia	1	4.020.077	99%
Nord	16*	13.050.246	47%
Centro	7	5.972.796	49%
Sud e Isole	1	4.020.077	19%
Totale	25	23.043.119	38%



\*Il numero di gestioni del Nord non coincide con la somma delle gestioni per ciascuna Regione del Nord per la presenza di gestioni che operano in più Regioni

Fonte: elaborazione Laboratorio REF Ricerche

Accanto alla diffusione delle pratiche di rendicontazione è interessante analizzare le principali caratteristiche e la quantità e qualità delle informazioni riportate.

### Analisi delle principali caratteristiche dei BdS

Nello specifico, l'analisi del contenuto dei bilanci di sostenibilità è stata condotta in primo luogo andando a valutare le pratiche adottate in relazione agli standard di riferimento utilizzati e al loro livello di applicazione, così come si è analizzata la presenza dell'analisi della materialità con la successiva rappresentazione dei risultati tramite la matrice della materialità e l'assunzione di impegni chiari da parte delle gestioni per il futuro, oltre alla validazione dei contenuti da parte di una società di revisione esterna.

### Situazione variegata: esperienze mature accanto a pratiche di rendicontazione ancora giovani

Il quadro che emerge mostra una situazione variegata: con esperienze mature che presentano buone prassi su tutte, o quasi tutte, le caratteristiche analizzate, si tratta delle aziende quotate e di gestori di grandi dimensioni (sopra i 50 milioni di fatturato) con una storia di pubblicazione dei bilanci di sostenibilità medio-lunga, accanto ad esperienze ancora immature, in prevalenza giovani e di dimensioni minori. Queste ultime aziende avendo cominciato da relativamente pochi anni a redigere i bilanci di sostenibilità sono ancora in una fase in cui devono affinare le proprie pratiche e in cui si

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

trovano ad affrontare il tema della possibile carenza di cultura da parte degli stakeholder attorno ai temi e alle prassi di sostenibilità, evenienza che può richiedere un percorso a stadi nel loro coinvolgimento (informazione, coinvolgimento passivo, coinvolgimento attivo).

### Analisi delle principali caratteristiche dei bilanci di sostenibilità

(le caratteristiche sono valutate in riferimento all'ultimo bilancio disponibile)

Nome società	Primo anno	Ultimo anno	Standard di riferimento	Versione guida GRI utilizzata	Livello di applicazione	Matrice di materialità	Impegni per il futuro	Controllo esterno
<a href="#">A2A S.p.A.</a>	2008	2016	GRI	G4	Core	si	si	si
<a href="#">ACEA ATO2 S.p.A.</a>	2015	2015	GRI	G4	Core	si	no	no
<a href="#">ACEA S.p.A.</a>	2010	2016	GRI	G4	Comprehensive	si	si	si
<a href="#">Acquambiente Marche S.r.l.</a>	2012	2015	Non dichiarato	Non dichiarato	Non dichiarato	no	no	no
<a href="#">Acque S.p.A.</a>	2010	2016	GRI-GBS	G4	Comprehensive	si	no	si
<a href="#">Acquedotto del Fiora S.p.A.</a>	2009	2015	GRI	G3	Livello C	no	no	no
<a href="#">Acquedotto Pugliese S.p.A.</a>	2014	2016	GRI	G4	Non dichiarato	si	si	si
<a href="#">AIMAG S.p.A.</a>	2007	2016	GRI	G4	Core	si <sup>(1)</sup>	si	si
<a href="#">ASA S.p.A.</a>	2013	2016	Non dichiarato	Non dichiarato	Non dichiarato	no	no	no
<a href="#">ATENA S.p.A.</a>	2015	2015	GRI	G3	Core	no	no	no
<a href="#">Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.</a>	2016	2016	GRI	G4	Core	si <sup>(2)</sup>	si	no
<a href="#">BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.</a>	2015	2016	GBS	-	Ispirato a	no	no	no
<a href="#">CADEF S.p.A.</a>	2011	2015	GRI	G4	Ispirato a	no	no	no
<a href="#">CAP Holding S.p.A.</a>	2012	2016	GRI	G4	Core	(3)	(4)	no
<a href="#">EGEA S.p.A.(TECNOEDIL S.p.A.)</a>	2012	2016	GRI-GBS	G3	Livello A	no	no	si
<a href="#">ETRA S.p.A.</a>	2009	2016	GRI-GBS	G4	Non dichiarato	si <sup>(1)</sup>	si	si
<a href="#">HERA S.p.A.</a>	2006	2016	GRI-GBS-AA1000	G4	Comprehensive	si <sup>(1)</sup>	si	si
<a href="#">IREN S.p.A.</a>	2010	2016	GRI	G4	Comprehensive	si	si	si
<a href="#">Marche Multiservizi S.p.A.</a>	2009	2016	GRI-GBS-AA1000	G4	Comprehensive	si	si	si
<a href="#">MM S.p.A.</a>	2005*	2016	GRI	G4	Core	si	si**	si
<a href="#">Nuove Acque S.p.A.</a>	2010	2015	GRI	G4	Core	si	no	si
<a href="#">Romagna Acque S.p.A.</a>	2004	2016	GRI	G4	Comprehensive	si <sup>(1)</sup>	si	si
<a href="#">SAL S.r.l.</a>	2010	2015	Non dichiarato	Non dichiarato	Non dichiarato	no	no	no
<a href="#">SMAT S.p.A.</a>	2007	2016	GRI	G4	Core	si	no	si

\* Dal 2005 MM ha curato una rendicontazione biennale limitata alle performance del SII, mentre a partire dal 2014 è passata alla rendicontazione annuale di Gruppo, allineando il perimetro di analisi a quello del Bilancio Consolidato.

\*\*In riferimento ai Sistemi di gestione vengono riportati sia i risultati raggiunti in termini di certificazione, che gli obiettivi futuri.

(1) è stata svolta l'analisi di materialità ma non viene riportata nel bilancio di sostenibilità la rilevanza specifica ottenuta dai singoli aspetti

(2) la costruzione della matrice di materialità ha coinvolto i principali rappresentanti delle funzioni aziendali ma non ha coinvolto direttamente gli stakeholder

(3) al posto della matrice di materialità sono stati presi a riferimento gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) approvati dalle Nazioni Unite alla fine del 2015

(4) dichiarati obiettivi per il futuro in ambito ambientale

Note: AA100 è uno standard di processo progettato allo scopo di migliorare le prestazioni di rendicontazione delle organizzazioni attraverso un processo di consultazione e coinvolgimento degli stakeholder

#### Livelli di applicazione degli standard:

Il Livello C dello standard GRI G3 corrisponde alla rendicontazione di almeno 10 indicatori

Il Livello A dello standard GRI G3 corrisponde al livello di applicazione "Core" dello standard GRI G4, ovvero alla rendicontazione della maggior parte delle standard disclosure e degli indicatori rilevanti per ogni aspetto emerso dall'analisi di materialità.

L'applicazione di tipo comprehensive include tutta l'informativa standard e tutti gli indicatori pertinenti per ogni aspetto materiale.

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su bilanci di sostenibilità

#### Analisi dei contenuti con riferimento agli indicatori GRI

Una seconda linea di analisi ha riguardato i contenuti con riferimento agli indicatori di prestazione identificati e codificati negli standard della *Global Reporting Initiative*.

La valutazione si basa sia sulla verifica della presenza o meno degli indicatori che sulla tipologia di informazione riportata: “qualitativa”, “quantitativa”, ovvero “qualitativa e quantitativa”.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

Seguendo la struttura della “Triple Bottom Line” le tre dimensioni a cui sono stati ricondotti gli indicatori prestazionali sono la dimensione economica, la dimensione ambientale e la dimensione sociale. Le tavole allegate descrivono i risultati dell’analisi in termini di indicatori prestazionali divulgati dalle 24 società o gruppi societari che pubblicano i bilanci di sostenibilità.

### Analisi degli indicatori Global Reporting Initiative nei bilanci di sostenibilità

SOSTENIBILITA' ECONOMICA		Qualitat.	Quantit.	Quali-quantit.	TOTALE
<b>Performance economica</b>					
G4-EC1	Rendicontare il valore economico direttamente generato e distribuito	0	24	0	24
G4-EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico	7	1	2	10
G4-EC3	Copertura dei piani pensionistici definiti dall'organizzazione	9	3	0	12
G4-EC4	Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione	0	13	0	13
<b>Presenza sul mercato</b>					
G4-EC5	Rapporto tra stipendi neoassunti e minimo locale	2	7	0	9
G4-EC6	Lavoratori comunità locale	0	12	0	12
<b>Impatti economici indiretti</b>					
G4-EC7	Rendicontare il grado di sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti. Riportare l'impatto sulla comunità e sulle economie locali.	0	8	13	21
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti (positivi e negativi) considerando le esternalità generate (es. sviluppo economico in aree di elevata povertà, impatto economico dovuto al cambiamento della location della produzione, ecc.)	1	2	9	12
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>					
G4-EC9	Rendicontare la percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	0	17	0	17

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su informazioni bilanci di sostenibilità

Nell’ambito della **sostenibilità economica**, tutti i bilanci di sostenibilità analizzati riportano la rendicontazione del valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder e più della metà rendiconta il grado di sviluppo degli investimenti in infrastrutture e servizi forniti. Tuttavia se si considerano anche gli impatti economici e occupazionali di tali investimenti il numero si riduce drasticamente, specificatamente solo 3 gestori indicano una misura di tali ricadute.

La rendicontazione della quota della spesa che afferisce ai **fornitori locali** è riportata nella metà dei casi, mentre i restanti indicatori sono meno diffusi. Tra essi è rilevante notare come solo in 10 casi su 24 siano presenti informazioni circa le implicazioni finanziarie e i **rischi legati al cambiamento climatico**, un tema sempre più rilevante nell’agenda del settore, alla luce degli eventi estremi degli ultimi anni.

<sup>9</sup> Principio in base al quale le imprese dovrebbero prendere decisioni societarie che perseguano simultaneamente tre obiettivi: prosperità economica, equità sociale, qualità ambientale

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### Analisi degli indicatori Global Reporting Initiative nei bilanci di sostenibilità

#### SOSTENIBILITA' SOCIALE\*

##### PRATICHE DI LAVORO

##### Occupazione

	Qualitat.	Quantit.	Quali-quantit.	TOTALE
G4-LA1: Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	0	19	1	20
G4-LA2: Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per sedi operative più rilevanti	0	5	6	11
G4-LA3: Tasso di rientro al lavoro e retention rate dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	0	10	0	10
<b>Relazioni industriali</b>				
G4-LA4: Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	0	13	0	13
<b>Sicurezza e salute sul lavoro</b>				
G4-LA5: Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela e della salute del lavoratore	0	14	0	14
G4-LA6: Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	0	20	0	20
G4-LA7: Lavoratori con elevata incidenza o rischio di malattie occupazionali	0	13	0	13
G4-LA8: Accordi formali con sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	9	1	1	11
<b>Formazione e istruzione</b>				
G4-LA9: Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	0	16	3	19
G4-LA10: Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	3	0	11	14
G4-LA11: Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere	1	12	0	13
<b>Diversità e pari opportunità</b>				
G4-LA12: Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	13	3	2	18
<b>Pari remunerazione tra uomini e donne</b>				
G4-LA13: Rapporto dello stipendio base e della remunerazione totale delle donne rispetto a quelli degli uomini per categoria e suddivisi per sedi operative più significative	1	15	0	16
<b>Valutazione fornitori in base a pratiche di lavoro</b>				
G4-LA14: Percentuale di nuovi fornitori monitorati su pratiche di lavoro	1	7	1	9
G4-LA15: Potenziali e attuali impatti negativi su pratiche di lavoro nella catena di fornitura	6	1	1	8
<b>Meccanismi di gestione delle segnalazioni in materia di pratiche del lavoro</b>				
G4-LA16: Numero di segnalazioni su pratiche di lavoro	0	6	0	6
<b>SOCIETA'</b>				
<b>Collettività e Comunità locali</b>				
G4-S01: Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti socio-ambientali e sono stati implementati programmi di sviluppo	1	11	1	13
G4-S02: Attività con significativi impatti positivi o negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	5	1	6	12
<b>Anticorruzione</b>				
G4-S03: Numero e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	2	14	0	16
G4-S04: Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	12	3	0	15
G4-S05: Episodi confermati di corruzione e azioni prese	8	3	2	13
<b>Politiche pubbliche</b>				
G4-S06: Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario	0	5	1	6
<b>Atteggiamenti anti-competitivi</b>				
G4-S07: Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato	8	1	0	9
<b>Conformità [compliance]</b>				
G4-S08: Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti	2	8	1	11
<b>Valutazione fornitori in base agli impatti sulla società</b>				
G4-S09: Percentuale di nuovi fornitori monitorati su criteri relativi all'impatto sulla comunità	0	4	0	4
G4-S010: Potenziali e attuali impatti negativi sulla comunità nella catena di fornitura	0	2	1	3
<b>Meccanismi di gestione delle segnalazioni in materia di impatti sulla società</b>				
G4-S011: Numero di segnalazioni relative a impatti sulla comunità	0	4	0	4

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

		Qualitat.	Quantit.	Quali-quantit.	TOTALE
<b>RESPONSABILITA' DI PRODOTTO</b>					
<b>Salute e Sicurezza dei consumatori</b>					
G4-PR1	Percentuale di categorie di prodotti o servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono monitorati in ottica di miglioramento	0	12	3	15
G4-PR2	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	1	9	2	12
<b>Erichettatura di prodotti e servizi</b>					
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	9	0	3	12
G4-PR4	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	3	1	1	5
G4-PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	11	2	3	16
<b>Comunicazione di marketing</b>					
G4-PR6	Vendite di prodotti vietati o contestati	3	0	0	3
G4-PR7	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	3	1	0	4
<b>Rispetto della Privacy</b>					
G4-PR8	Rendicontare il numero totale dei reclami fondati riguardanti le violazioni della privacy e la perdita dei dati del cliente	1	8	1	10
<b>Conformità [compliance]</b>					
G4-PR9	Rendicontare il valore monetario delle principali sanzioni dovute alla non-conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi	1	9	0	10

\* Gli indicatori relativi ai diritti umani non sono stati riportati poiché si tratta di aspetti già coperti dalla legislazione italiana  
Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su informazioni bilanci di sostenibilità

A livello di **responsabilità sociale** la maggior parte delle informazioni presenti riguarda i rapporti di lavoro, con particolare riguardo ai tassi di turnover, agli infortuni e alla formazione, nonché aspetti relativi alle pari opportunità, quali la composizione degli organi di governo dell'impresa e distribuzione dei dipendenti in base a sesso, età, categorie protette. Tra i parametri monitorati vi è il rapporto tra stipendio base e remunerazione totale per genere, articolato in base al territorio servito e alla sede operativa di riferimento.

Meno presenti sono invece le informazioni che riguardano le **ricadute sulla società e la responsabilità di prodotto**, dove prevalgono le informazioni relative all'anticorruzione, il rispetto delle norme sulla salute e sulla sicurezza e la soddisfazione dei consumatori.

Sembra tuttavia opportuno rilevare come le linee guida GRI essendo pensate per la generalità delle attività economiche, presentino indicatori non particolarmente adeguati e di interesse per i servizi pubblici locali, e per il servizio idrico nel caso specifico (si pensi alle linee guida in materia di all'etichettatura di prodotto, alla comunicazione e al marketing). Un utile sviluppo del presente lavoro parrebbe quello di sviluppare indicatori di rendicontazione più adeguati e coerenti con le specificità di settore idrico.

Infine, per quanto riguarda l'ambito di **responsabilità ambientale** emergono positivamente le informazioni quantitative fornite sugli indicatori relativi agli input (materiali, energia e acqua) e output (emissioni, scarichi e rifiuti). In misura minore sono previsti indicatori sull'impatto di prodotti e servizi, conformità normativa, trasporto, riciclo e riuso, nonché sugli impatti in termini di riduzione della biodiversità. Anche le informazioni relative alle spese e investimenti con finalità ambientali, alla valutazione degli aspetti ambientali presso i propri fornitori e alla gestione delle segnalazioni in materia ambientale paiono assai limitate.

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### Analisi degli indicatori Global Reporting Initiative nei bilanci di sostenibilità

RESPONSABILITA' AMBIENTALE	Qualitat.	Quantit.	Quali-quantit.	TOTALE
<b>Materiali</b>				
G4-EN1 Materie prime utilizzate per peso o volume	8	6	2	16
G4-EN2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	1	5	0	6
<b>Energia</b>				
G4-EN3 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione (diretti e indiretti per fonte)	0	19	1	20
G4-EN4 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione	0	12	0	12
G4-EN5 Intensità dell'energia	0	14	0	14
G4-EN6 Riduzione dei consumi energetici/risparmio energetico	1	19	0	20
G4-EN7 Riduzione del bisogno energetico di prodotti e servizi	1	8	2	11
<b>Acqua</b>				
G4-EN8 Prelievo totale di acqua per fonte	0	18	2	20
G4-EN9 Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	16	1	1	18
G4-EN10 Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	0	13	0	13
<b>Biodiversità</b>				
G4-EN11 Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati e gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterna ad aree protette	15	0	0	15
G4-EN12 Descrizione dei maggiori impatti di attività prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterna alle aree protette	12	0	0	12
G4-EN13 Habitat protetti e ripristinati	10	0	0	10
G4-EN14 Numero di specie elencate nella lista rossa (UCN) e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione suddivise per livello di rischio di estinzione	5	3	0	8
<b>Emissioni</b>				
G4-EN15 Emissioni dirette di gas effetto serra	0	16	3	19
G4-EN16 Emissioni indirette di gas effetto serra	0	16	3	19
G4-EN17 Altre emissioni indirette di gas effetto serra	0	11	1	12
G4-EN18 Intensità delle emissioni di gas effetto serra	0	8	1	9
G4-EN19 Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	6	7	1	14
G4-EN20 Emissioni di sostanze lesive per l'ozono	0	10	0	10
G4-EN21 NOx, SOx e altri emissioni significative nell'aria	0	11	1	12
<b>Effluenti e rifiuti</b>				
G4-EN22 Scarichi idrici: totale acqua scaricata, qualità e destinazione	4	16	0	20
G4-EN23 Produzione rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	7	10	3	20
G4-EN24 Numero totale e volumi di sversamenti significativi	0	12	1	13
G4-EN25 Pesì di rifiuti pericolosi trasportati, importati, esportati o trattati	2	11	1	14
G4-EN26 Modifiche alla biodiversità ed habitat della fauna e della flora colpiti dagli scarichi e sversamenti	8	1	3	12
<b>Prodotti e servizi</b>				
G4-EN27 Iniziative per mitigare gli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	12	0	0	12
G4-EN28 Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	0	6	0	6
<b>Conformità [compliance]</b>				
G4-EN29 Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto a regolamenti e leggi in materia ambientale	2	9	0	11
<b>Trasporto</b>				
G4-EN30 Impatti ambientali significativi del trasporto di beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	2	10	0	12
<b>Generale</b>				
G4-EN31 Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente per tipologia	0	9	1	10
<b>Valutazione degli aspetti ambientali presso i fornitori</b>				
G4-EN32 Percentuale di nuovi fornitori monitorati sull'uso di criteri ambientali	2	7	0	9
G4-EN33 Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	1	3	1	5
<b>Meccanismi di gestione delle segnalazioni in materia ambientale</b>				
G4-EN34 Numero di reclami sugli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	0	4	0	4

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su informazioni bilanci di sostenibilità

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

Affinché la rendicontazione non rimanga un atto unilaterale e autoreferenziale risulta importante il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori di interessi.

### Coinvolgimento degli stakeholder: prassi differenziate

L'analisi dei bisogni e delle aspettative legittime degli stakeholder serve ad indirizzare le attività svolte. L'osservazione della realtà consente di constatare prassi assai differenziate sul fronte del coinvolgimento degli stakeholder, sia in merito alle modalità, sia riguardo alle categorie di stakeholder coinvolte. Come è possibile rilevare dalla tavola allegata, le politiche di stakeholder engagement vengono sviluppate con diversa intensità nei confronti delle categorie, passando da azioni monodirezionali di tipo informativo (si diffondono le informazioni relative ad aspetti socio-economici e/o il bilancio di sostenibilità tramite sito internet e newsletter, incontri di presentazione dei bilanci, eccetera), ad un coinvolgimento passivo e consultivo (si interpellano gli stakeholder tramite sondaggi e interviste telefoniche), sino a esperienze che vanno diffondendosi di coinvolgimento attivo tramite dialogo e scambio (incontri, forum multi stakeholder, assemblee, focus group o altre forme di dialogo).

### Prevale il coinvolgimento attivo

Dall'analisi emerge una prevalenza di attività di coinvolgimento attivo, ma risulta ancora abbastanza diffusa la sola attività informativa, che riguarda principalmente i fornitori e i finanziatori, e vi sono 6 aziende idriche che non forniscono informazioni circa il coinvolgimento dei propri stakeholder nella redazione del bilancio di sostenibilità.

### Analisi dei processi di coinvolgimento degli stakeholder

(n. di gestioni che attua processi di coinvolgimento per modalità e categoria di stakeholder)

Stakeholder	Attività d'informazione	Coinvolgimento passivo	Coinvolgimento Attivo	Modalità di coinvolgimento non definite	Totale
Istituzioni	-	-	17	6	23/24
Comunità Locale	1	2	15	4	22/24
Clienti	2	4	12	6	24/24
Fornitori	9	3	6	6	24/24
Lavoratori	2	1	15	6	24/24
Azionisti	1	-	17	5	23/24
Finanziatori	7	-	8	4	19/24
Ambiente e generazioni future	3	3	10	5	21/24

\* la somma totale delle gestioni per modalità di coinvolgimento indicata e non indicata non è pari a 25 per la presenza di gestioni che non identificano alcune categorie come propri stakeholder

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su informazioni bilanci di sostenibilità

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

### Analisi dei processi di coinvolgimento degli stakeholder per gestione

(n. di stakeholder per modalità di coinvolgimento)

	N. Stakeholder	Attività d'informazione	Coinvolgimento passivo	Coinvolgimento attivo	Modalità di coinvolgimento non dichiarate
AZA S.p.A.	8	-	-	8	-
ACEA ATO2 S.p.A.	7	1	-	6	-
ACEA S.p.A.	8	-	-	8	-
Acquambiente Marche S.r.l.	5	5	-	-	-
Acque S.p.A.	8	-	-	8	-
Acquedotto del Fiora S.p.A.	8	3	-	5	-
Acquedotto Pugliese S.p.A.	7	-	5	2	-
AIMAG S.p.A.	8	2	3	3	-
ASA S.p.A.	5	-	-	-	5
ATENA S.p.A.	7	-	-	7	-
ACDA S.p.A.	6	-	-	-	6
BIM Gestione servizi pubblici S.p.A.	8	-	-	-	8
CADF S.p.A.	8	-	-	-	8
CAP Holding S.p.A.	8	2	-	6	-
EGEA S.p.A.	7	-	-	-	7
ETRA S.p.A.	8	1	1	6	-
HERA S.P.A.	8	-	-	8	-
IREN S.P.A.	8	-	-	8	-
Marche Multiservizi S.p.A.	8	4	1	3	-
MM S.p.A.	8	2	1	5	-
Nuove Acque S.p.A.	8	3	1	4	-
Romagna Acque S.p.A.	8	2	-	6	-
SAL S.r.l.	8	-	-	-	8
SMAT S.p.A.	8	-	1	7	-

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su informazioni bilanci di sostenibilità

### Conclusioni

Sebbene la redazione e pubblicazione dei bilanci di sostenibilità vada diffondendosi, questa buona pratica ha conosciuto sino ad oggi una diffusione assai limitata tra le aziende del servizio idrico. Su 102 aziende analizzate solo 24 redigono con continuità il bilancio di sostenibilità.

Una situazione che risente del fatto che la redazione del bilancio di sostenibilità è stata una pratica esclusivamente volontaria. Una libera scelta motivata da reale volontà di trasparenza, di assunzione di responsabilità o da ragioni di immagine e di ricerca di legittimazione, che ha trovato diffusione principalmente nelle aziende di maggiori dimensioni e nelle multi-utilities, laddove presumibilmente gli impatti di natura sociale e ambientale sono più sentiti e di maggiore entità.

Si tratta tuttavia di un aspetto sempre più rilevante, così come ribadito anche a livello europeo con l’emanazione della Direttiva 2014/95/UE riguardante l’obbligo di “comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”. Nel D.Lgs. 254/2016 di recepimento della direttiva da parte dell’Italia,

---

## La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche

---

la definizione di tali imprese e gruppi<sup>10</sup> di interesse pubblico ricomprende le aziende quotate, le società che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati, gli istituti di credito e le assicurazioni.

Un obbligo che avrà un impatto marginale in termini di nuovi gestori obbligati a redigere il bilancio di sostenibilità nell’ambito del servizio idrico, dove le aziende idriche quotate già pubblicano i bilanci di sostenibilità, così come la maggior parte delle aziende idriche che hanno emesso obbligazioni sui mercati di capitali. Inoltre, l’obbligo non fa esplicito riferimento al bilancio di sostenibilità ma ad una “dichiarazione individuale di carattere non finanziario”.

Si tratta comunque di una normativa importante se si considera il suo significato e la portata del cambiamento richiesto alle aziende.

Anche laddove il bilancio di sostenibilità è già una prassi è importante che esso sia orientato al costante miglioramento, nei processi di rendicontazione, nel favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i portatori di interessi, affinché si trasformi in strumento di ascolto, programmazione e pianificazione, integrando la sostenibilità nelle pratiche aziendali.

Un percorso con spillover positivi per l’intera filiera, in quanto segnale dell’importanza di buone pratiche di responsabilità sociale e di impresa nei confronti degli stessi fornitori, e occasione per misurare il rispetto dei principi dell’economia circolare.

E’ auspicabile che le aziende idriche interiorizzino l’esigenza di dotarsi di un bilancio di sostenibilità, non tanto per rispondere alla crescente attenzione dell’opinione pubblica ai temi del sociale e dell’ambiente, quanto per testimoniare il loro impegno nei confronti delle questioni del presente, e di quelle del futuro.

Proprio l’attenzione agli stakeholder sembra essere alla base del nuovo GRI Standard, infatti, sono state prodotte 36 linee guida da seguire per produrre relazioni trasparenti e corrette su tematiche come le emissioni di gas serra, l’impronta idrica, il consumo di energia, le politiche adottate con i lavoratori.

Le aziende potranno decidere di utilizzare le linee guida per pubblicare un report di sostenibilità a tutto tondo, ma anche per stilare relazioni dettagliate su singoli aspetti, sulla base delle richieste dei loro stakeholder.

Il cambiamento più significativo riguarda la decisione di ristrutturare le linee guida in un insieme di standard di reporting modulari, costituiti da 3 standard generali e 33 standard specifici per i temi. Anche queste linee guida, come quelle del G4 sono allineate alla normativa UE in materia di reporting non finanziario.

10 Aziende e gruppi aziendali con più di 500 dipendenti o un fatturato di oltre 40 milioni di euro e tutte le aziende quotate.

---

## *La sostenibilità nel “DNA” delle aziende idriche*

---

### *ALLEGATO - Link ai bilanci di sostenibilità analizzati*

[A2A S.p.A.](#)

[ACEA ATO2 S.p.A.](#)

[ACEA S.p.A.](#)

[Acquambiente Marche S.r.l.](#)

[Acque S.p.A.](#)

[Acquedotto del Fiora S.p.A.](#)

[Acquedotto Pugliese S.p.A.](#)

[AIMAG S.p.A.](#)

[ASA S.p.A.](#)

[ATENA S.p.A.](#)

[Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.](#)

[BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.](#)

[CADF S.p.A.](#)

[CAP Holding S.p.A.](#)

[EGEA S.p.A.](#)

[ETRA S.p.A.](#)

[HERA S.p.A.](#)

[IREN S.P.A.](#)

[Marche Multiservizi S.p.A.](#)

[MM S.p.A.](#)

[Nuove Acque S.p.A.](#)

[Romagna Acque S.p.A.](#)

[SAL S.r.l.](#)

[SMAT S.p.A.](#)